



Comunicato Stampa

SOTTOSCRITTA L'INTESA CHE RAFFORZA LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA GOVERNANCE PER IL BACINO DEL FIUME PO

Autorità di Bacino e Rete dei firmatari del Manifesto per il Po firmano il protocollo d'intesa per favorire una strategia la tutela della biodiversità e del paesaggio, la promozione culturale e il consolidamento di una economia sostenibile collegata al Grande Fiume.

Parma, 29 Maggio 2018 – Dare impulso a una strategia complessiva del Po e dei territori rivieraschi con l'obiettivo generale di rafforzare la pianificazione strategica e la governance del fiume: questo il focus caratterizzante dell'incontro di oggi a Parma per la firma dell'importante protocollo d'intesa che sancisce in via definitiva l'avvio del coordinamento delle azioni sulle politiche ambientali del Bacino.

L'incontro, coordinato dal Segretario Generale **dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli**, vede come firmatari, oltre appunto ad AdbPo, il collettivo dei promotori del Manifesto, rappresentato dai portavoce **Gioia Gibelli e Luca Imberti**, (**Società Italiana di Ecologia del Paesaggio e Istituto Nazionale di Urbanistica**); il **Touring Club Italia**, con il presidente nazionale **Franco Iseppi** e la professoressa **Claudia Sorlini**; **Sergio Malcevschi** per il **Coordinamento delle Associazioni tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio (C.A.T.A.P.)** e l'**Associazione nazionale degli Urbanisti e dei Pianificatori territoriali e ambientali (ASS.URB)**, con il prof. **Silvano Dalpasso**.

L'intesa è l'esito di un lungo processo di governance di bacino condotto dall'**Autorità Distrettuale del fiume Po**, resasi promotrice dell'istituzione di un Comitato di Consultazione su base volontaria dei portatori di interesse nel processo di pianificazione già nel lontano 1994. Una forma di consultazione che, dieci anni più tardi, vedrà la stipula di diversi accordi con istituti di ricerca, enti locali ed associazioni per sviluppare attività di supporto e di attuazione della pianificazione di bacino attraverso forme innovative di governance, come richiesto anche dall'OCSE – l'Organizzazione per la Coesione e lo Sviluppo Economico – che, su questa materia, aveva evidenziato le lacune principali d'ostacolo alla progettualità e alla relativa attuazione di politiche idriche maggiormente performanti.

Accogliere le istanze dal territorio, intercettare innovazione, ricerca e sperimentazione, favorire la partecipazione dell'associazionismo diffuso che sostiene tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile sono alcuni tra i più importanti punti dettati dal documento, la cui firma impegna le parti coinvolte nell'incentivare la prosecuzione e la crescita delle progettualità scaturite dall'accordo per dare avvio in prospettiva a un patto territoriale per la tutela e la valorizzazione del fiume Po attraverso il rafforzamento della governance di bacino, contribuendo così alla diffusione di buone pratiche per offrire maggiori opportunità di crescita della conoscenza e sviluppo del territorio.



*“L’impegno quotidiano dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è sotteso al miglioramento della conoscenza di tutte le attività di pianificazione per il Grande Fiume e la sua governance – così **Meuccio Berselli** a margine dell’incontro –. Attraverso il sostegno del Ministero dell’Ambiente e la cooperazione di tutti i portatori di interesse, come le realtà presenti qui oggi, è possibile valorizzare la fruibilità e gli aspetti socializzanti che si possono verificare lungo il fiume. Ringrazio i dirigenti dell’Autorità di Bacino per l’impegno sin qui profuso e sottolineo che l’avvio di questo protocollo è solo l’inizio di un percorso nuovo, audace e positivamente visionario per creare un territorio di valori, di storia, di comunità”.*

Soddisfazione percepibile anche nelle parole di **Luca Imberti**: *“L’iniziativa odierna raccoglie un elevato numero di portatori di interesse e trova nella firma del protocollo uno sviluppo istituzionale e una prospettiva di sviluppo raccordato tra i molteplici impulsi del mondo dell’associazionismo e le istituzioni che sovrintendono la governance del Po”.*

*“L’apporto del Touring Club è dettato dalla nostra storia, una storia innanzi tutto di conoscenza – sottolinea il presidente **Franco Iseppi** – : siamo servitori civili delle istituzioni e in relazione con queste ci adoperiamo attivamente e fattivamente per agevolarle in quel processo d’innovazione che consenta di superare l’idea di fiume come confine, offrendo una nuova dimensione dal significato di opportunità”.*

Parere molto positivo giunge anche dal professor **Sergio Malcevschi** di C.A.T.A.P., che fa notare come l’avvio della proposta sia partito proprio il 29 maggio di un anno fa a Milano e definisce l’accordo *“soddisfacente per l’insieme delle reti multiple e intersettoriali che si connettono insieme tra loro”.* A fargli eco le parole di **Donato Dalpasso** di ASS.URB, che esprime *“estrema riconoscenza verso i vertici di Rete per il Po per aver consentito di rivalutare la ruralità come assetto sociale, fondamentale simbolo di una nuova governance”.*

--

Andrea Gavazzoli

Ufficio Stampa – Media Relations

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Phone: 339 8837706

Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Mail: ufficiostampa@adbpo.it